ALLEGATO A

AVVISO PUBBLICO

Concessione di contributi alle associazioni combattentistiche, d'arma e delle forze dell'ordine

Annualità 2026

Legge regionale 14 dicembre 2007, n. 35

1. Finalità dell'Avviso

Il presente avviso disciplina le modalità di concessione dei contributi regionali previsti dalla legge regionale 14 dicembre 2007, n. 35, per l'annualità 2026.

La Regione del Veneto riconosce la funzione sociale, culturale ed educativa delle associazioni combattentistiche e d'arma e delle associazioni delle forze dell'ordine operanti nel Veneto e sostiene le iniziative dalle stesse promosse nell'ambito delle rispettive finalità sociali e statutarie.

I contributi sono destinati a sostenere:

a) programmi e iniziative di carattere sociale, culturale, commemorativo ed educativo;

b) iniziative finalizzate alla diffusione della cultura della legalità e della sicurezza;

c) la realizzazione e manutenzione delle sedi utilizzate per lo svolgimento delle attività associative e a valenza sociale.

2. Soggetti beneficiari

Possono presentare domanda le sezioni operanti del Veneto delle associazioni combattentistiche e d'arma e delle associazioni delle forze dell'ordine di cui all'articolo 1 della legge regionale n. 35/2007.

I soggetti richiedenti devono essere costituiti e operanti nel territorio regionale del Veneto alla data di presentazione della domanda.

La domanda è presentata dal legale rappresentante dell'associazione o da altro soggetto munito dei necessari poteri di rappresentanza.

3. Iniziative ammissibili

Sono ammissibili le iniziative riconducibili alle finalità della legge regionale n. 35/2007 che si siano svolte nell'ambito del territorio regionale, tra cui:

- raduni nazionali, regionali, provinciali e locali;
- cerimonie commemorative e celebrative, compresi gli interventi di manutenzione ordinaria di monumenti, lapidi o cippi commemorativi, aventi carattere storico-militare o legati alle Forze Armate e dell'Ordine, finalizzati alla loro salvaguardia e alla predisposizione delle aree per cerimonie e celebrazioni;
- manifestazioni;
- mostre;

- convegni;
- pubblicazioni e iniziative culturali;
- iniziative rivolte agli studenti;
- iniziative di diffusione della cultura della legalità e della sicurezza;
- iniziative di valorizzazione della memoria storica e delle tradizioni delle Forze armate e delle Forze dell'Ordine;
- attività a carattere sociale coerenti con le finalità associative;
- realizzazione, adeguamento e manutenzione delle sedi per lo svolgimento delle attività associative e a valenza sociale;
- acquisto di beni e dotazioni durevoli funzionali allo svolgimento delle attività associative.

Le iniziative devono essere coerenti con le finalità statutarie del soggetto richiedente e con quelle previste dalla legge regionale n. 35/2007.

4. Tipologia delle spese ammissibili

Le spese ammissibili sono articolate nelle seguenti categorie.

4.1 Spese correnti

Sono ammissibili le spese direttamente connesse alla realizzazione delle iniziative, comprese:

- organizzazione e realizzazione di raduni, cerimonie, manifestazioni, mostre e convegni, comprese le spese per la manutenzione ordinaria, la pulizia e il decoro di monumenti o lapidi commemorative direttamente funzionali allo svolgimento delle cerimonie e manifestazioni ammesse;
- servizi necessari allo svolgimento delle iniziative;
- stampa e pubblicazione di materiale;
- comunicazione e divulgazione;
- allestimenti;
- servizi tecnici;
- attività culturali ed educative;
- altre spese correnti direttamente riconducibili alle iniziative ammesse

4.2 Spese di investimento

Sono ammissibili le spese relative quali a titolo esemplificativo:

- realizzazione di sedi associative;
- manutenzione straordinaria delle sedi,
- adeguamento e riqualificazione delle sedi;
- interventi finalizzati alla funzionalità e fruibilità delle sedi;
- acquisto di beni durevoli e di dotazioni strumentali funzionali alle attività associative purché riconducibili alle finalità della legge regionale n. 35/2007.

5. Periodo di ammissibilità

Sono ammissibili esclusivamente le spese già sostenute e pagate nel corso del 2026, direttamente riferibili alle attività e agli interventi oggetto della domanda e riconducibili al punto 4 del predetto avviso.

6. Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria complessiva del presente Avviso è pari a euro 60.000,00, così articolata:

Tipologia di spesa	Risorse disponibili
Spesa corrente	€ 30.000,00
Spesa di investimento	€ 30.000,00
Totale	**€ 60.000,00**

Le risorse destinate alle due categorie di spesa sono autonome e non possono essere utilizzate per finalità diverse da quelle cui sono state destinate.

Qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse finanziarie, si provvederà ad incrementare la dotazione destinata all'attuazione delle iniziative o degli interventi a favore delle associazioni combattentistiche, d'arma e delle forze dell'ordine al fine di consentire il finanziamento di ulteriori progetti.

7. Modalità e termini di presentazione delle domande

Le domande devono essere presentate entro il termine indicato nel presente Avviso a mezzo pec all'indirizzo entilocali@pec.regione.veneto.it o via e-mail all'indirizzo entilocali@regione.veneto.it purché la documentazione sia in formato pdf, debitamente sottoscritta, e sia accompagnata da documento di identità in corso di validità.

La presentazione delle domande avviene entro un'unica finestra temporale decorrente dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BUR e nel relativo portale Web della Regione del Veneto, nell'opportuna pagina dedicata Bandi-Avvisi-Concorsi, per 15 giorni successivi e consecutivi, con scadenza il quindicesimo giorno dalla data di pubblicazione.

Non rileva, ai fini dell'ammissione o della determinazione del contributo, l'ordine cronologico di presentazione della domanda.

Entro il termine stabilito dovrà essere presentata la domanda relativa alle iniziative e/o agli interventi che il richiedente intende sottoporre a finanziamento.

Ciascun soggetto può presentare una sola domanda, che può comprendere una o più iniziative e/o interventi, con distinzione delle relative spese tra corrente e investimento.

La domanda deve comprendere i documenti richiesti al punto 8.

La mancata sottoscrizione della domanda costituisce elemento di non accoglimento della stessa.

8. Requisiti e ammissibilità della domanda

Al fine dell'accoglimento dell'istanza è previsto che la domanda contenga la seguente documentazione minima:

- dati identificativi dell'associazione;
- dati del legale rappresentante;
- descrizione dell'iniziativa e/o dell'intervento che indichi: finalità perseguite, periodo di realizzazione, quadro economico delle spese con distinzione tra spese correnti e spese di investimento, importo complessivo delle spese sostenute.
- eventuale importo di altri contributi pubblici richiesti o ottenuti per le medesime spese;
- Dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. n. 445/2000;
- Fatture e relative quietanze di pagamento ad attestazione delle spese, sostenute nell'annualità 2026, per le quali si richiede il finanziamento.

9. Istruttoria delle domande

La struttura regionale competente procede all'istruttoria di tutte le domande pervenute entro il termine previsto di cui al punto 7.

L'istruttoria è finalizzata a verificare:

a) la sussistenza dei requisiti del soggetto richiedente;

b) la completezza e regolarità della domanda;

c) la coerenza delle iniziative e degli interventi con le finalità della L.R. n. 35/2007;

d) l'ammissibilità delle spese indicate;

e) la corretta classificazione delle spese tra corrente e investimento.

La struttura competente potrà richiedere i chiarimenti necessari ai fini dell'istruttoria.

10. Domande ammissibili

Al termine dell'istruttoria sono individuate le domande ammissibili e le relative spese assentibili. Le domande ammissibili non sono ordinate sulla base di un punteggio o di una valutazione qualitativa, e sono ammesse al riparto delle spese disponibili.

11. Criteri di riparto delle risorse

Le risorse disponibili sono ripartite tra tutte le domande ammissibili, in maniera distinta tra spesa corrente e spesa di investimento.

Per ciascuna categoria di spesa sarà determinato il rapporto tra:

- le risorse complessivamente disponibili;
- il totale delle spese ammissibili riconosciute riferite a tutte le domande ammissibili.

La percentuale, così determinata, sarà applicata alla spesa ammissibile di ciascun beneficiario.

11.1 Riparto della spesa corrente

Qualora il totale delle spese correnti ammissibili sia superiore a euro 30.000,00, il contributo spettante a ciascun beneficiario è determinato mediante la seguente formula:

Contributo corrente = spesa corrente ammissibile del singolo beneficiario × percentuale di riparto corrente

dove:

percentuale di riparto corrente = euro 30.000,00 / totale delle spese correnti ammissibili × 100.

11.2 Riparto della spesa di investimento

Qualora il totale delle spese di investimento ammissibili sia superiore a euro 30.000,00, il contributo spettante a ciascun beneficiario è determinato mediante la seguente formula:

Contributo investimento = spesa di investimento ammissibile del singolo beneficiario × percentuale di riparto investimento

dove:

percentuale di riparto investimento = euro 30.000,00 / totale delle spese di investimento ammissibili × 100.

La percentuale di riparto è applicata in modo uniforme a tutti i beneficiari della rispettiva categoria di spesa.

12. Caso di risorse sufficienti

Qualora il totale delle spese ammissibili di una delle due categorie risulti pari o inferiore alle risorse disponibili, il contributo può essere riconosciuto fino alla concorrenza dell'intera spesa ammissibile.

In nessun caso il contributo potrà eccedere la spesa ammissibile riconosciuta.

13. Assenza di graduatoria

Il procedimento non prevede l'attribuzione di punteggi né la formazione di una graduatoria di merito.

La posizione della domanda, rispetto alle altre domande presentate, non determina alcuna priorità nell'assegnazione delle risorse.

L'ammissione al contributo dipende esclusivamente dal possesso dei requisiti previsti dall'Avviso e dall'ammissibilità delle spese.

14. Cumulo con altri contributi

Le medesime spese non possono essere finanziate integralmente da più contributi pubblici. Il beneficiario è quindi tenuto a dichiarare eventuali ulteriori contributi pubblici ottenuti o richiesti per le medesime spese. Il contributo regionale è rideterminato, ove necessario, nel rispetto del divieto di sovra finanziamento.

15. Concessione dei contributi

Conclusa l'istruttoria e determinato il riparto, la struttura regionale competente approva l'elenco delle domande ammesse e determina per ciascun beneficiario l'importo del contributo spettante per la spesa corrente e per la spesa di investimento.

16. Il responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento, ai sensi degli artt. 4 e 5 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, è l'Avv. Enrico Specchio, Direttore della Direzione Enti Locali, Polizia Locale e Procedimenti Elettorali.

17. Informazioni e contatti.

Per qualsiasi informazione relativa al contenuto del bando, è possibile contattare la Direzione Enti Locali, Polizia Locale e Procedimenti Elettorali, al numero 041/2794522 - 4521 a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente bando ed entro i termini di chiusura del bando stesso, dalle ore 9:00 alle ore 13:00. Palazzo Grandi Stazioni, Fondamenta S. Lucia - Cannaregio 23 - 30121 VENEZIA Telefono: 041 2795961 E-mail: entilocali@regione.veneto.it; PEC: entilocali@pec.regione.veneto.it Sito internet: https://www.regione.veneto.it Bando e modulistica sono scaricabili dalla pagina web della Regione del Veneto alla sezione bandi avvisi e concorsi: _____.

18. Trattamento dei dati personali.

Ai sensi dell'art. 13 del GDPR (Regolamento UE 2016/679), i trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti. Il

trattamento dei dati è necessario per l 'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento. Pertanto i dati personali saranno utilizzati dal titolare del trattamento nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa. Titolare del Trattamento: Regione del Veneto - Giunta regionale, con sede a Palazzo Balbi Dorsoduro, 3901, 30123 Venezia. Indirizzo PEC: protocollo.generale@pec.regione.veneto.it I dati saranno trattati da persone autorizzate, con strumenti cartacei e informatici. Il Delegato al trattamento, ai sensi della DGR n. 596 dell'8/05/2018 pubblicata sul BUR n. 44 dell'11/05/2018, è il Direttore della Direzione Enti locali, Polizia Locale e Procedimenti Elettorali – Fondamenta S. Lucia, Cannaregio, 23 – 30121 Venezia - PEC: entilocali@pec.regione.veneto.it I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici. I dati personali saranno conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate o comunque non superiore a quello imposto dalla legge per la conservazione dell'atto o del documento che li contiene. I dati, trattati da persone autorizzate, non saranno comunicati ad altri soggetti, se non per obbligo di legge, né saranno oggetto di diffusione e saranno conservati in ambiente sicuro e per il tempo necessario per perseguire le specifiche finalità. Potrà essere richiesto al delegato al trattamento l'accesso a tutti i dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento. Si ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia n. 11 - 00187 Roma, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.